



La multinazionale tedesca Wepa presenta un piano di rilancio dello stabilimento di via Sant'Angelo

# L'ex cartiera rialza la testa

*Previsti degli interventi di ammodernamento tecnologico per incrementare le produzioni*

In arrivo nuovi investimenti tecnologici per la cartiera di Cassino. Ad annunciarlo sono le organizzazioni sindacali in un comunicato stampa congiunto.

Nei giorni scorsi il presidente del Cda della multinazionale tedesca Wepa ha ufficializzato l'acquisto di tutte le società dell'ex gruppo Kartogroup tra cui anche lo stabilimento di via Sant'Angelo della città martire. Una notizia positiva che ha permesso di scongiurare il licenziamento degli operai cassinati.

«L'operazione - spiegano le sigle sindacali Slc Cgil, Fislstel Cisl, Uilcom Uil e Ugl Carta in un comunicato stampa - prevede il consolidamento ed il rilancio di tutti gli stabilimenti anche attraverso un piano di investimenti mirati e soprattutto il mantenimento di tutti i posti di lavoro compresi i circa 150 lavoratori di Cassino. E' una buona notizia che arriva in un'area dove nell'ultimo periodo si sono registrate numerose crisi aziendali che

rischiano di compromettere centinaia di posti di lavoro. D'altronde, anche gli ultimi anni della cartiera di Cassino non sono stati dei più tranquilli, infatti lo stabilimento ha attraversato nei primi anni 2000 la crisi dell'ex gruppo Annunziata risoltasi al termine della procedura di amministrazione straordinaria, con la vendita ad ottobre 2002 dello stabilimento al gruppo Kartogroup. Dopo un periodo di rilancio e di investimenti che hanno consentito l'ammodernamento delle principali linee di produzione, è sopraggiunta una pesante crisi finanziaria del gruppo Kartogroup che dal 2007 ha dato inizio ad un nuovo periodo di instabilità e che è sfociato in una procedura di concordato preventivo che a partire dal 1° agosto

2008 ha consentito la ripresa se pur parziale delle attività produttive attraverso un contratto di affitto assunto dalla Wepa e dove i lavoratori sono stati interessati da periodi di cigs con conseguente riduzione del salario. Oggi - proseguono le sigle sindacali - finalmente la soluzione positiva a questa crisi con l'in-

gresso della cartiera nel gruppo Wepa. Diamo il benvenuto a questo grande gruppo cartario, che con questa acquisizione, detiene uno dei primi cinque posti nel comparto del Tissue in Europa con stabilimenti in Germania, Francia, Spagna, Polonia ed Italia. Prima nella produzione di riciclaggio ecologico, secondo più grande fornitore delle marche private in Europa, con 2.900 dipendenti, 17 macchine per la produzione della carta con una capacità di trasformazione superiore alle 600.000 tonnellate e un fatturato stimato intorno ai 950 milioni di euro. A questa notizia di un salvataggio che fino a pochi mesi fa appariva difficilissimo, si aggiungono ulteriori e significativi dettagli, emersi nell'incontro tra le organizzazioni sindacali territoriali unitamente alla rsu di stabilimento con la locale dirigenza aziendale, dal qua-

le tra gli altri, sono stati specificati importanti ed ulteriori investimenti per lo stabilimento di Cassino come l'ammodernamento tecnologico della macchina continua ed una innovativa tecnologia di stampa nelle linee di trasformazione. Tali investimenti sono tesi all'incremento produttivo, ma soprattutto ad un sensibile miglioramento qualitativo della produzione capace di rispondere meglio alle attuali esigenze del mercato del settore carte per uso domestico come quelle prodotte nello stabilimento di via Sant'Angelo che vanno dalla carta igienica, ai tovaglioli, all'asciugatutto. E' utile - concludono i sindacati - ricordare che il sito industriale di Cassino rappresenta per l'intero territorio una consolidata realtà occupazionale che tra diretti ed indiretti occupa diverse centinaia di lavoratori».

**G. Del Signore**

*I sindacati:  
«Una realtà  
industriale  
molto importante  
per il territorio»*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.